

National identity under siege Albania and the First World War

L'Albania si autoproclamò indipendente dall'Impero Ottomano il 28 novembre 1912 e venne riconosciuta a livello internazionale come stato indipendente sovrano dall'Impero ottomano nel luglio 1913 dalla Conferenza degli Ambasciatori delle sei grandi potenze di Londra (Gran Bretagna, Francia, Germania, Austria -Ungheria, Russia e Italia). Sebbene l'indipendenza fosse stata garantita a livello internazionale, 1/3 del territorio etnico albanese fu dato agli stati vicini e i confini dello stato non furono delimitati. Così, durante la prima guerra mondiale, senza alcuna commissione internazionale o un governo centrale albanese che esercitasse il controllo sull'intero paese, la situazione si deteriorò rapidamente. I vicini si trasferirono per conquistare il territorio aggiuntivo che avevano desiderato, ma che fino a quel momento gli era stato negato. Le truppe greche sono rientrate ufficialmente nel sud dell'Albania alla fine di ottobre del 1914, occupando i distretti di Himara, Gjirokastra e Korça, dichiarando provvisoria la propria occupazione militare. Mentre l'Italia, senza ancora entrare ufficialmente in guerra, mandò truppe attraverso l'Adriatico per approdare sull'isola disabitata rocciosa di Sazan, e il giorno di Natale si impadronirono di Valona e dei suoi dintorni. Le truppe italiane hanno gradualmente cacciato i Greci dall'Albania meridio-



Enriketa Pandelejmoni (Papa).
QKHA Centro di Ricerca Storica e
Antropologica Università di Tirana.
*QKHA Centre for Historical and An-
thropological Research University
of Tirana.*

nale e nel 1917 hanno annunciato una proclamazione formale di un'Albania "libera" sotto lo scudo e la protezione del regno italiano. Le truppe francesi provenienti dalla Grecia cacciarono i greci fuori dalla regione di Korça e proclamarono la "Provincia autonoma albanese di Korça". Incoraggiati dalla felice occupazione del territorio albanese da parte della Grecia e dell'Italia, i Serbi e i Montenegrini invasero l'Albania settentrionale all'inizio del 1915 ed estesero la loro occupazione a Tirana, Elbasan e Pogradec. Ma nel gennaio 1916, gli austriaci cacciarono i serbi e i montenegrini dalle loro nuove proprietà per occupare l'Albania settentrionale e centrale a sud fino al fiume Vjosa, che serviva da confine settentrionale alle aziende italiane.

Questo documento cercherà di fare chiarezza sull'impatto della Grande Guerra sull'Albania e sul ruolo delle grandi potenze e degli stati vicini durante la guerra.

National identity under siege.

Albania and the First World War

Albania was self-proclaimed independent from the Ottoman Empire on November 28th 1912 and recognized internationally as a sovereign independent state from the Ottoman Empire on July 2013 from the London Conference of the Ambassadors of the six Great Powers (Great Britain, France, Germany, Austria-Hungary, Russia and Italy). Though independence had been secured at the international level, 1/3 of the Albanian ethnic territory was given to the neighbor

states and the state's boundaries were not delimited. Thus, during First World War, with no international commission or an Albanian central government exercising control over the whole country, the situation deteriorated rapidly. Neighbours moved to seize additional territory they had coveted, but which had hitherto been denied them. The Greek troops officially re-entered southern Albania in the late October 1914, occupying the districts of Himara, Gjirokastra, and Korça, while declaring its military occupation to be temporary. While Italy, without yet officially entering the war, sent troops across the Adriatic to land on the uninhabited rocky island of Sazan, and on Christmas Day they seized Vlorë and its environs. Italian troops gradually drove the Greeks out of southern Albania, and in 1917 they announced a formal proclamation of a 'free' Albania under the shield and protection of the Italian kingdom. French troops coming from Greece drove the Greeks out of the Korça region and proclaimed the 'Autonomous Albanian Province of Korça'. Encouraged by the successful occupation of Albanian territory by Greece and Italy, the Serbs and Montenegrins invaded northern Albania in early 1915 and extended their occupation to Tirana, Elbasan, and Pogradec. But in January 1916, the Austrians drove the Serbs and Montenegrins out of their new holdings to occupy Northern and Central Albania as far south as the Vjosa River, which served as a northern border to the Italian holdings.

This paper will seek to shed light on the IWW impact on the Albania and the role of Great Powers and neighbor states during the War.